

■ **UTILITY SEMPRE IN MOVIMENTO**

Risiko anche con la crisi

Zuccoli: "Possibile cessione quota Alpiq". Linea Group cerca soci. Allodi su Iride/Enia: assemblee in arrivo. Osservatorio di Agici-Accenture: le M&A nel 2008

→ C.M. a pag. 5

QUOTIDIANO ENERGIA
www.quotidianoenergia.it

Carburanti Carrefour

Risiko anche con la crisi

Domanda più che prezzi

Lisbona nel mirino

Mediterraneo, il diesel ai minimi dal 2005

Un nuovo Gip 5/2

Recuperato Porto Tolle

Api va coi Californiani

Utility, la crisi non blocca il risiko

Osservatorio Agici-Accenture:
nel 2008 +26% M&A in Europa,
-25% in Italia

Malgrado la recessione, le cui avvisaglie erano già evidenti nel 2008, il risiko delle utility a livello europeo è rimasto dinamico.

Questo l'esito principale della consueta analisi condotta dall'Osservatorio Agici-Accenture e presentata oggi a Milano, che per l'anno appena trascorso ha evidenziato un numero di acquisizioni e fusioni (M&A) in crescita del 26% sul 2007 a quota 275 nel Vecchio Continente (pur in presenza di una contrazione del controvalore medio da 8 a 3 miliardi €). In controtendenza l'Italia, dove le operazioni sono scese del 25% a 70, a causa principalmente dell'elevato livello di consolidamento già raggiunto.

Due le tendenze principali evidenziate. A livello di grandi gruppi, si è rafforzato l'orientamento verso l'estero, con l'Enel ancora una volta in testa (seppure con 5 accordi in meno rispetto al 2007). Particolarmente attiva Edison, che ha raddoppiato a 10 le operazioni concluse, stesso numero dell'Eni. Per contro, per la prima volta dal 2000 si sono riaffacciati sul nostro mercato gli operatori stranieri, E.ON e GdfSuez in testa.

A livello di ex municipalizzate, le più attive nel 2008 sono risultate A2A e Ascopia-ve. Anche se l'accordo più importante è quello tra Iride e Enia.

“Con la fusione, a questo punto quasi certa, è ormai netto il delinearci di 5/6 poli di riferimento, leader per territorio e/o per settore”, ha sottolineato Andrea Gilardoni docente dell'Università Bocconi e direttore dell'Osservatorio sulle alleanze e le strategie delle utilities in Italia. “Quello che resta da implementare - ha aggiunto - è l'effettivo sfruttamento dei vantaggi delle aggregazioni in termini di economie di scala e riduzione dei costi, e, soprattutto, il loro trasferimento al cliente finale”.

Resta inoltre da definire il futuro ruolo di Hera, Acea (ormai prossima all'intesa con GdfSuez) e del Polo del Nordest.

Anche a livello europeo, prosegue l'Osservatorio, si va verso la formazione di 5-7 grandi gruppi, processo che dovrebbe vedere tra i protagonisti Edf, GdfSuez, E.ON, Rwe e Iberdrola.

Sempre oggi, Agici e Accenture hanno presentato anche lo studio annuale sull'ottimizzazione del fuel mix europeo (Ofm), dal quale è emerso come nucleare e carbone 'pulito' risultino anche al 2020 le fonti più economiche e competitive.

Utility, in crisi non blocca il risiko
Osservatorio Agici-Accenture: nel 2008 +26% M&A in Europa, -25% in Italia

Alledi su Iride/Enia: accennate in arrivo
Probabilmente il 25 febbraio. Sono pronti il "kud" Ma l'ormai certo.

Zaccotti: "Ferse via la quota in Agip"
E' così il "Bersaglio per l'istituto con società forte nell'assetto"

E Razzano (Iride) è il Manager 2008
Oggi la premiazione a Milano. Il premio è stato consegnato a Razzano, che ha guidato Iride nel 2008. Il premio è stato consegnato a Razzano, che ha guidato Iride nel 2008.